

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 621 Genova, giovedì 2 luglio 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SCOMPARIRE PER ESISTERE. MIGRANTI E RIFUGIATI NEL SAHEL

Lo scriveva anni fa il subcomandante Marcos, oggi col nome militante di Galeano, dalla foresta Lacandona nel Messico. Lui e il popolo che ha scelto come suo, si coprivano il volto col passamontagna. Lo diceva nei suoi memorabili scritti, tra poesia, politica e ribellione.

‘ Y miren lo que son las cosas porque, para que nos vieran, nos tapamos el rostro ; para que nos nombraran, nos negamos el nombre apostamos el presente para tener futuro; y para vivir...morimos’...

‘Guardate come sono le cose,



perché ci vedano, ci copriamo il volto; perché ci prendano in considerazione, cancelliamo il nostro nome, mettiamo in gioco il presente per avere un futuro e per vivere moriamo’... Ciò continua ad accadere nel Sahel e altrove nel mondo. Sono invisibili finché non scompaiono nel mare (a condizione che ci sia chi racconti il naufragio) o nel deserto o nelle tante frontiere armate rinvigorite nel frat-tempo del Covid 19. Migranti, rifugiati, impoveriti dal sistema di esclusione globale delle politiche neoliberali e vittime di carestie, solo quando scompaiono come persone cominciano ad esistere per la cronaca umanitaria. Proprio allora, non prima, gli assenti si presentano all’appello e da invisibili passano, da comprimari, sulla scena mediatica per poi tornare a scomparire non appena l’attenzione si allontana.

Da cittadini inesistenti diventano numeri, cifre e statistiche in vista delle confezioni di progetti da finanziare se non si vuole che la crisi si trasformi in tragedia. Lo ricordava la comunità ben nota di Sant’Egidio che, in occasione della giornata mondiale dei rifugiati, sabato 20 giugno scorso, ha opportunamente fatto memoria dei morti della Grande Guerra. Ci riferiamo alla guerra perpetrata contro i migranti che, dal 1990 fino ad oggi, ha prodotto almeno 40.900 morti, nel mare Mediterraneo e nel deserto che lo precede. Cifre probabilmente sottovalutate, in particolare per gli scomparsi nel deserto che alcuni specialisti delle migrazioni, poco ascoltati, valutano almeno al doppio dei morti nel mare. Sant’Egidio ha proposto una veglia che aiuti a passare dalle mere statistiche ai volti e ai nomi dei deceduti. Solo quando scomparsi diventano audibili, trovano quello che non hanno mai avuto, l’attenzione che si

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Scompare per esistere. Migranti e rifugiati nel Sahel	1	Celivo: Progetto donazioni	10
Proteggiamo l’economia africana	3	Polo d’infanzia 0-6	11
XVI Raduno “Vele Storiche Viareggio” si farà	4		
Distanza o isolamento? Le fatiche dei caregiver	5		
Corte Costituzionale su Pensione di invalidità	6		
Music for Peace: Comunicazione importante	7		
Vetrine d’artista	8		
Test sierologici ai volontari e dipendenti Anpas	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

deve ad ogni persona che solo vuole vivere la vita altrove e altrimenti.

Per i rifugiati nel mondo, sradicati, portati via, sballottati dalle circostanze e le politiche assassine che distruggono ogni umana convivenza, le cifre sono a tutt'oggi drammatiche e formano una specie di teatro dell'assurdo di personaggi in cerca d'autore. Sfolati interni, profughi, rifugiati, emigrati poi ancora rifugiati oppure assistiti e costretti a scappare ancora dopo l'ultimo attacco di milizie, terroristi, banditi comuni o dall'avvicinarsi della zona del fronte. Niente che nel Niger, preda dell'insicurezza e di una corruzione che non risparmia

nessun ambito, si stima ad esempio, che oltre due milioni di persone abbiano bisogno di assistenza umanitaria. Altri centomila rifugiati e sfollati sono stati recensiti, aggiungendosi ai circa 300 mila già sul posto. Nella regione di Diffa sono altre migliaia di cittadini, prima inesistenti, che hanno fuggito i massacri di Boko Haram e lo stesso nella zona di Maradi, più a ovest. Infine nell'area delle tre frontiere, Mali, Burkina e Niger, altre migliaia di rifugiati e sfollati hanno ulteriormente incrementato il numero di invisibili diventati, loro malgrado, oggetto di assistenza e presa in conto.

Così accade per i giovani e i progetti loro indirizzati. Diventano all'im-

provviso presenti quando si tratta di frenare la migrazione. E' di questi giorni nella zona di Tahoua, nel nord del Paese, da sempre luogo di partenza di giovani in cerca di un futuro differente, la cerimonia di ricezione di materiale da parte dell'Unione Europea e il Ministero Tedesco alla Cooperazione e Sviluppo. Lo scopo di questa donazione è riassunto nel discorso del rappresentante del governatore della regione...*perché i giovani, attori principali del futuro del Paese, per mancanza di opportunità lavorative non diventino una preda facile per i gruppi estremisti, jihadisti, banditismo e DELLA MIGRAZIONE IRREGOLARE.* Tutto chiaro allora, per tornare ad esistere

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato **in Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

bisogna scomparire, per essere visti occorre nascondere il volto e per vivere c'è prima da morire.

Mauro Armanino,
Niamey, giugno 2020



PROTEGGIAMO L'ECONOMIA AFRICANA E

SOSTENIAMO I SARTI CHE PRODUCONO MASCHERINE

La risposta delle associazioni LVIA, CISV e COSPE alla crisi sanitaria ed economica in Guinea Bissau, Senegal e Guinea Conakry non si fa attendere: "La pandemia non ferma la cooperazione: il nostro intervento per salvare il posto di lavoro a giovani, donne e migranti di ritorno. Finita l'emergenza, l'economia deve ripartire da loro".

In piena emergenza Covid-19 in tutto il continente africano, le ong LVIA, CISV e COSPE danno il via a "**MIGRA - Migrazioni, Impiego, Giovani, Resilienza, Auto-impresa**", un progetto finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) nelle regioni di confine tra Guinea Bissau, Senegal e Guinea Conakry per creare, insieme alle organizzazioni locali della società civile, opportunità di lavoro e di vita dedicate a giovani,

donne e migranti di ritorno.

"Il progetto MIGRA interviene in tre aree a forte vocazione migratoria in Senegal, Guinea Bissau e Guinea Conakry - spiega Teodoro Aniceto, Coordinatore Settore Emergenza per AICS Dakar - L'approccio, volto a offrire opportunità di lavoro, formazione, avvio e rafforzamento di microimprese, è una risorsa importante soprattutto per i giovani di queste aree, che potranno costruire un solido progetto di vita nelle proprie aree di residenza, includendo anche i tanti migranti di ritorno che hanno vissuto esperienze drammatiche nel loro tentativo di trovare una risposta ai loro bisogni nella migrazione irregolare".

Oggi, il contesto socio-economico in cui è stato pensato il progetto è diventato più complesso. Nelle tre regioni, come in tutto il continente africano, la pandemia sta infatti inasprendo le disuguaglianze già esistenti e aumentando la vulnerabilità delle fasce della popolazione più fragili. Nonostante i

numeri siano più bassi di quelli che ci siamo abituati a sentire in Italia (Senegal: 5.247 contagi e 70 decessi; Guinea: 4.639 contagi e 26 decessi; Guinea Bissau: 1.492 contagi e 15 decessi - fonte <https://covid19.who.int/>), i contagi sono in aumento: "Il Covid-19 minaccia il progresso africano" ha affermato il Segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, sollecitando "la solidarietà globale" con il continente. Così, per rispondere nell'immediato ai bisogni imposti dall'emergenza sanitaria, le tre ong hanno deciso di ridisegnare le prime azioni di MIGRA nell'ottica di offrire sostegno al mercato locale, rafforzare la piccola imprenditoria e salvaguardare posti di lavoro.

Si parte, quindi, da quei sarti e stilisti che hanno riconvertito la propria produzione nella creazione di mascherine lavabili a partire da tessuti reperibili in loco. La sartoria è un settore che, proprio a causa delle misure del lockdown, sta fortemente risentendo della crisi (pensiamo ad esempio all'impossibilità di organizzare i matrimoni, eventi di punta della filiera). Grazie al progetto MIGRA saranno 4 i laboratori sartoriali che riceveranno, per primi, un sostegno economico nell'acquisto di materiali; gli stessi sarti saranno in seguito inseriti in un programma di rafforzamento imprenditoriale per migliorare la gestione e lo sviluppo della propria attività commerciale. Le mascherine saranno

vendute a un prezzo equo per i clienti e per i produttori, e accompagnate da materiale informativo su come utilizzarle nella maniera più efficace.

Poiché MIGRA è nato in un periodo in cui l'emergenza Covid-19 non si poteva prevedere, il partenariato realizzerà nelle prossime settimane anche un'indagine sulle filiere in crisi a causa della pandemia e un'analisi sulle tendenze di mercato a livello locale per ragionare sul futuro del progetto e su quali opportunità si apriranno per le micro e piccole aziende. Lo studio sarà condotto da un team di esperti coordinato dall'ong COSPE.

"La pandemia non ha fermato la cooperazione - dichiara da Thiès Silvia Lami, Rappresentante in Senegal di LVIA, l'ente capofila del progetto - I nostri uffici non hanno mai chiuso e grazie all'impegno del nostro staff italiano e locale siamo stati in grado di ripensare velocemente il progetto MIGRA, immaginando azioni capaci di dare un contributo immediato sia sociale che economico. Scommettiamo sul lavoro creato dai giovani e dalle donne e vogliamo aiutarli, oggi più che mai, a fare la differenza nelle loro comunità affinché, una volta finita l'emergenza, l'economia riparta da loro".



Associazione
LVIA - Settore
Italia
Via Borgosesia 30,
10145 Torino
italia@lvia.it -
011/7412507 -cell.
333/1737830
www.lvia.it

IL XVI RADUNO 'VELE STORICHE VIAREGGIO' SI FARÀ!

Pur con tutte le precauzioni del caso e nel rispetto delle normative vigenti, il XVI Raduno Vele Storiche Viareggio è confermato e si svolgerà presso la città toscana dal 15 al 18 ottobre 2020. Dopo le numerose e forzate cancellazioni di tanti raduni dovute all'emergenza Covid-19, l'appuntamento al Club Nautico Versilia potrebbe, infatti, rappresentare un'imperdibile occasione di ritrovo per armatori ed appassionati prima della pausa invernale. A causa della pandemia verrà però stabilito un tetto massimo al numero di imbarcazioni partecipanti. Di seguito l'appello-invito del fiorentino Gianni Fernandes, presidente in carica delle Vele Storiche Viareggio.

IL XVI RADUNO VELE STORICHE VIAREGGIO NELL'ERA CORONAVIRUS

Il XVI raduno Vele Storiche Viareggio (www.velestoricheviareggio.org) si farà! Dopo mesi di cancellazioni e rinvii delle più importanti manifestazioni legate al mondo dello yachting classico, tra cui anche il raduno di Vele d'Epoca di Imperia del prossimo settembre, l'e-

vento viareggino, organizzato dalla omonima Associazione e dal Club Nautico Versilia, dovrebbe potersi svolgere regolarmente dal 15 al 18 ottobre 2020, una settimana dopo lo svolgimento della Barcolana di Trieste. L'emergenza sanitaria in corso imporrà sicuramente alcuni cambiamenti, tra cui quello di stabilire un tetto massimo al numero di scafi ospitati. Sarà dunque impossibile accogliere le circa 70 vele d'epoca e classiche come avvenuto in passato e la priorità verrà data al ristretto numero di imbarcazioni che manifesteranno fin d'ora il desiderio di partecipare.

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLE VELE STORICHE VIAREGGIO

Gianni Fernandes, presidente in carica delle Vele Storiche Viareggio, ha lanciato il seguente appello-invito ad armatori ed equipaggi:

"La pandemia che il mondo intero ha dovuto affrontare e che tuttora condiziona la nostra esistenza, ha causato effetti che nessuno di noi avrebbe mai immaginato e di conseguenza anche il mondo delle barche d'epoca è stato inevitabilmente e

drasticamente colpito. La maggior parte delle manifestazioni ad esso legate sono state annullate e rimandate all'anno venturo. Anche Vele Storiche Viareggio e Club Nautico Versilia in un primo momento avevano pensato di rinunciare ad organizzare il XVI Raduno di Viareggio: tuttavia, in considerazione del fatto di essere l'ultimo evento della stagione e forte della conferma che anche la Barcolana avrà luogo, abbiamo deciso di andare avanti! La caratteristica del Raduno di quest'anno sarà maggiormente incentrata sull'aspetto sportivo e quindi privilegeremo le regate e di conseguenza la permanenza in mare delle imbarcazioni senza tuttavia escludere momenti conviviali a terra nel pieno rispetto delle normative richieste. Come sempre ci impegneremo al massimo per una buona riuscita della manifestazione ma chiediamo comunque l'aiuto di tutti coloro che sono stati con noi fino dalla prima edizione. In che modo? Semplicemente comunicandoci la volontà a partecipare con una mail di conferma a g.fernandes@velestoricheviareggio.org, una sorta di dichiarazione di intenti che ci permetterà di organizzare al meglio l'evento. Il nostro obiettivo è quello di mantenere se possibile, il successo che abbiamo riscosso nelle precedenti edizioni, malgrado le restrizioni imposte. Contiamo su di voi!"

PARTECIPARE AL RADUNO

A quanti risponderanno a questo appello verrà inviato il link dal quale, a partire

dal 15 di luglio, sarà possibile procedere con la preiscrizione in quanto quella definitiva dovrà essere fatta dal sito della FIV (Federazione Italiana Vela). Non è necessario essere iscritti alle Vele Storiche Viareggio e tutti gli yacht potranno concorrere all'assegnazione del Challenge Ammiraglio Florindo Cerri e del Trofeo Vele Storiche Viareggio. Gli scafi costruiti dal noto cantiere ligure Sangermani si contenderanno anche il prestigioso Trofeo Challenge Sangermani. L'AIVE, Associazione Italiana Vele d'Epoca, patrocinatrice della manifestazione insieme alla FIV, sarà responsabile della stazzatura delle imbarcazioni e delle classifiche per coloro che avranno scelto di regatare col certificato di stazza CIM. Tre le regate previste che si svolgeranno da venerdì a domenica. Ancora da definire gli eventi a terra e i momenti di socialità che dovranno tenere conto delle norme riguardanti il distanziamento sociale. Il pomeriggio dell'ultimo giorno si svolgerà la cerimonia di premiazione.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Associazione Vele Storiche Viareggio - Club Nautico Versilia, Piazza Palombari Artiglio, Darsena Europa, 55049 Viareggio (LU) - Consiglio Direttivo VSV, Cell. +39 348 5809440 E-mail Presidente VSV : g.fernandes@velestoricheviareggio.org E-mail Segretario VSV: a.viggiano@velestoricheviareggio.org Web VSV: www.velestoricheviareggio.org Web CNV: www.clubnauticoversilia.it

(Continua a pagina 5)



(Continua da pagina 4)

UFFICIO **STAMPA:**
Paolo Maccione – Cell. +39
347 4218095 - maccione.paolo@gmail.com
Sandro Bagno – Cell. +39
339 5089835 - bagnosandro@gmail.com
Club Nautico Versilia - Cell.
+39 335 5212943 - paolazanoni@icloud.com

RELAZIONI **ESTERNE:**
Serena Laudisa – Cell. +39
338 7964221 - serenalaudisa@gmail.com

L'ASSOCIAZIONE VE-



LE STORICHE VIAREGGIO

L'Associazione Vele Storiche Viareggio riunisce armatori, navigatori e appassionati ed è stata fondata l'8 Ottobre 2005 presso l'omonima città toscana con l'obiettivo di valorizzare e promuovere lo spirito e la tradizione dello yachting d'epoca e storico e del patrimonio culturale che queste imbarcazioni rappresentano. Attualmente il suo consiglio direttivo è guidato da Gianni Ferrnandes, presidente dal 2015, Enrico Zaccagni, Comodoro e

responsabile dell'archivio storico dell'associazione, Riccardo Valeriani, vicepresidente e responsabile della logistica e dal segretario Andrea Viggiano. L'Associazione Vele Storiche Viareggio ha sede presso il Club Nautico Versilia di Viareggio.

IL CLUB NAUTICO VERSILIA

Il Club Nautico Versilia, forte di un passato illustre e determinato ad avere un futuro ancora più prestigioso, è stato fondato nel 1957. Grazie anche alle molteplici iniziative sportive, culturali e sociali, alla sinergia tutt'ora immutata con la Capitaneria di Porto e la

Marina Militare, alla sede prestigiosa e strategicamente posizionata, il CNV si è affermato in breve tempo a livello nazionale ed internazionale divenendo un punto di riferimento per la città di Viareggio e la Versilia. L'attuale Consiglio Direttivo punta a dare sempre più slancio al Club valorizzando la tradizione nautica e lo sport, promuovendo il territorio e il rispetto per il mare, rivolgendosi ai giovani e alle Scuole, e organizzando importanti competizioni sportive, eventi glamour e manifestazioni ricche di fascino come il Raduno Vele Storiche Viareggio.

DISTANZA O ISOLAMENTO? LE FATICHE DEI CAREGIVER

Cosa vuol dire convivere, senza alcun tipo di supporto, il lockdown in famiglia per una persona con disabilità? Ce lo spiegano alcuni caregiver, spessissimo genitori dei stessi ragazzi, che si sono ritrovati a dover condurre questo tempo con grande solitudine. Daniela Rossi, volontaria dell'associazione "Tra Noi Calabria" ha creato una pagina Facebook in cui, quotidianamente, condivide con gli altri genitori notizie, riflessioni e opportunità per i propri figli. «Emergenza covid-19 Disabilità: verso la reale inclusione di tutti e tutte», così si chiama e rappresenta un esercizio di condivisione davvero molto interessante sul quale ci ripromettiamo di approfondire.



Altrettanto significativa è la testimonianza di Angela Villani, madre di un bambino con disabilità: «Tutto cambia quando nella vita di molte famiglie arriva la diagnosi di autismo, quando gli esperti in neuropsichiatria ti dicono:

“Suo figlio è affetto d'autismo”, disturbo del neurosviluppo caratterizzato dalla compromissione dell'interazione sociale e da deficit della comunicazione verbale e non verbale che provoca ristrettezza d'interessi e comportamenti ripetitivi».

Spiega Angela: «Un bimbo autistico ha bisogno di cure specifiche per poter acquisire obiettivi importanti come autonomia, interazione sociale ed equilibrio nel comportamento. Ma siamo completamente soli! Ed ora che stiamo vivendo anche l'incubo del Coronavirus, per noi autistici è ancora più doloroso, perché interrompendo

tutte le terapie e le routine, tutto è molto più complicato. Ma nonostante tutto il nostro è un mondo fatto di infinito amore. E con coraggio lotteremo per ottenere tutti i diritti negati».

Il papà e le mamme dell'Agedi, l'associazione dei genitori di persone con disabilità, sono molto diretti nelle loro testimonianze: «In questi giorni particolarmente dolorosi, nei quali il mondo e l'Italia in particolare, sta vivendo giorni di paura, noi genitori di persone disabili, sentiamo il problema in modo particolarmente intenso. Tutta l'Italia è scossa, è impaurita, combatte una guerra in cui il nemico è particolarmente temibile proprio perché non si vede, non si conosce e ciò provoca angoscia».

Concludono dall'A-

gedi: «Ci auguriamo che questo flagello non sia venuto invano, ma che ci rimanga una maggiore consapevolezza delle persone che ci stanno accanto, specie dei più deboli. Che ci faccia capire cosa sia la condivisione, la comprensione, la partecipazione ai problemi "dell'altro". Che sviluppi in noi una maggiore sensibilità, che ci permetta di riconoscere nel nostro vicino la sofferenza, il dolore, il disagio e che ci spinga a tendergli una mano.»



Sempre più soli

CORTE COSTITUZIONALE SU PENSIONE DI INVALIDITÀ

« I 285,66 euro mensili, previsti dalla legge per le persone totalmente inabili al lavoro per effetto di gravi disabilità, **non sono sufficienti** a soddisfare i bisogni primari della vita. È perciò violato il diritto al mantenimento che la Costituzione (articolo 38) garantisce agli **inabili**».

Lo ha stabilito la Corte costituzionale nella camera di consiglio svoltasi il 23 giugno 2020, esaminando una questione di **legittimità costituzionale** sollevata dalla Corte d'appello di Torino su causa di partenza di S. B. (presentata tramite suo tutore), cinquantenne affetta da tetraplegia spastica neonatale, incapace di svolgere i più elementari atti quotidiani della vita e di comunicare con l'esterno. La causa e tutto l'iter presso

l'Autorità giudiziaria (causa di primo grado, appello, rinvio alla Consulta) è stata sostenuta dall'**Utlim** – Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva, e seguita dall'Avvocato Mario Motta del Foro di Torino.

Vincenzo Bozza, Presidente dell'Utlim: «Si tratta di un **passaggio epocale**, che riconosce la legittimità delle nostre argomentazioni e l'incostituzionalità di un importo largamente al di sotto del minimo vitale. Il percorso di questi anni è stato lungo, faticoso per una famiglia e una associazione piccola ma battagliera come la nostra. Il cammino è stato ancor più arduo in quanto intrapreso in solitudine, nonostante gli appelli dell'Utlim e del Csa a tante organizzazioni nazionali per sostenere la causa. Ha prevalso la coerenza

e la **fiducia nel diritto**; la Consulta ha affermato in concreto la dignità per tutte le persone con disabilità grave».

Nel merito, in attesa del deposito della sentenza, previsto nelle prossime settimane, l'Ufficio stampa della Corte fa sapere quanto segue: «La Corte ha ritenuto che un assegno mensile di soli 285,66 euro sia **manifestamente inadeguato** a garantire a persone totalmente inabili al lavoro i "mezzi necessari per vivere" e perciò violi il diritto riconosciuto dall'articolo 38 della Costituzione, secondo cui "ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale".

È stato quindi affermato che il cosiddetto "incremento al milione" (pari a **516,46 euro**) da tempo riconosciuto, per vari trattamenti pensionistici, dall'articolo 38 della legge n. 448 del 2011, debba essere assicurato agli invalidi civili

totali, di cui parla l'articolo 12, primo comma, della legge 118 del 1971, senza attendere il raggiungimento del sessantesimo anno di età, attualmente previsto dalla legge».

Si tratta di una svolta **immediatamente applicativa**, senza bisogno di passaggi normativi. La Consulta ha precisato infatti che «questo incremento dovrà d'ora in poi essere erogato a tutti gli invalidi civili totali che abbiano compiuto i 18 anni e che non godano, in particolare, di redditi su base annua pari o superiori a 6.713,98 euro. La Corte ha stabilito che la propria pronuncia non avrà effetto retroattivo e dovrà applicarsi soltanto per il futuro, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale».

La Corte ha infine precisato che «resta ferma la possibilità per il legislatore di rimodulare la disciplina delle misure assistenziali vigenti, purché idonee a garantire agli invalidi civili totali l'effettività dei diritti loro riconosciuti dalla Costituzione».

**Fondazione
Promozione sociale**

ONLUS



UTIM oav - Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva

ISCRITTA NEL REGISTRO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE PIEMONTE CON D. P.G.R. 30 MARZO 1994 N. 1223/94
E NEL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI TORINO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA 23 GENNAIO 1997 N. 97 261/01

Via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/88.94.84, fax 011/81.51.189 - <http://www.utimdirithandicap.it> - e-mail: utim@utimdirithandicap.it - COP 21980107 - CF 97549820013

MUSIC FOR PEACE: COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Sentiamo il bisogno di rispondere pubblicamente a tutti coloro che in questa ultima settimana ci hanno scritto e telefonato.

Per prima cosa: **GRAZIE**. Grazie per non aver dimenticato tutti coloro che in questo momento stanno affrontando una doppia difficoltà e per la fiducia che riponete in Music for Peace.

Rispondiamo quindi ai due quesiti che tutti state ponendo:

- **Attività di volontariato.** Molti di voi stanno dando disponibilità a venire fisicamente durante le distribuzioni o alle preparazioni dei pasti. Pensiamo che capiate che in questo preciso momento storico è impossibile. Ve lo diciamo non perché non ci sia bisogno di mani e di braccia, anzi, ma ve lo diciamo per la tutela collettiva della comunità. Le attività emergenziali sono suddivise tra i volontari, ma in numero assolutamente limitato e ridotto. Inoltre

proprio per l'emergenza, quindi per la tutela di tutti, è necessario essere veloci e preparati. Non abbiamo il tempo di far formazione in questi giorni perché le richieste a cui dobbiamo far fronte sono tante. Se avete voglia di dare tempo e amore lo potete fare dopo. Vi aspettiamo tutti quanti, insieme potremo organizzare infinite attività e raggiungere grandi obiettivi. Non abbiate timori e neppure ripensamenti. Noi saremo in sede ad aspettarvi! Se volete potete continuare a chiamare e lasciare i vostri contatti, appena sarà possibile vi comunicheremo la data della futura riunione.

- **Spesa e reperimento materiale.** Grazie per gli innumerevoli messaggi di supporto e per le tantissime domande su come fare a contribuire. L'emergenza oltre ad avere modificato la vita a ognuno di noi, sta imponendo anche all'associazione un mutamento, TEMPO-

RANEO, del modus operandi. Infatti come avete compreso tutti è impossibile poter fare raccolte di generi di prima necessità e di farmaci in supermercati e farmacie. Contemporaneamente a questo la richiesta di sostegno da parte di famiglie e senza fissa dimora è aumentata, le scorte in magazzino diminuiscono ogni giorno in maniera esponenziale. Per questo motivo possiamo consigliare di effettuare un bonifico sul c/c dell'associazione con l'importo preventivato per la spesa (Banca Carige c/c 2067580 Intestato a Music for Peace IBAN: IT19L061750140400002067580 Causale: Nome e cognome Donazione spesa [esempio: Mario Rossi Donazione Spesa]) In questo modo non obblighiamo nessuno all'uscita per la spesa e per la consegna; è più semplice vagliare le necessità giorno per giorno; con ordini grossi possiamo risparmiare dei denari e quindi acquistare più materiali.

Non neghiamo che scrivere questo comunicato è stata una scelta molto difficile per noi, non è nelle corde di Music for Peace dire a qualcuno "No adesso non puoi fare volontariato" oppure "se vuoi contribuire alla spesa fai un bonifico". RIBADIAMO CHE QUE-

STA RIMANE UNA METODOLOGIA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE MOMENTANEA, ED EVIDENZIAMO CHE TUTTE LE DONAZIONI DEVONO RIGOROSAMENTE TRANSITARE ATTRAVERSO IL CONTO CORRENTE INTESTATO ALL'ASSOCIAZIONE, DIFFIDIAMO ALTRE METODOLOGIE DI RACCOLTE. SOTTOLINEIAMO INOLTRE CHE NESSUNA PERSONA FISICA E' AUTORIZZATA A RICHIEDERE PER CONTO DI MUSIC FOR PEACE DENARO. SE AVETE DUBBI E DOMANDE POTETE CHIAMARCI ALLO 0108572540 DAREMO RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE ED EVENTUALI CHIARIMENTI.

Appena tutto, e ci auguriamo molto presto, rientrerà nella normalità anche Music for Peace potrà tornare a essere la Music for Peace di sempre. GRAZIE di nuovo a ognuno di voi per la vicinanza che ci avete dimostrato e grazie anche ad alcune aziende che ci stanno aiutando in questi giorni al recupero di materiali. **Insieme si vince!**



Music for Peace
Creativi della
Notte
Associazione
onlus
Via Balleydier 60 -
Genova
Sampierdarena
Tel. 010 8572540
Fax: +39 010
8572608
Email: info@musicf
orpeace.it

VETRINE D'ARTISTA

Dopo aver annullato le iniziative programmate dall'Associazione culturale "R.Aiolfi", causa la pandemia sanitaria, considerati gli allentamenti parziali, si riprendono le esposizioni presso n. 3 Vetrine d'Artista, concesse da Banca Carige. La prima esposizione post covid19 vede la rassegna delle opere di Lucia



Associazione Culturale
"R. Aiolfi" no profit - Savona

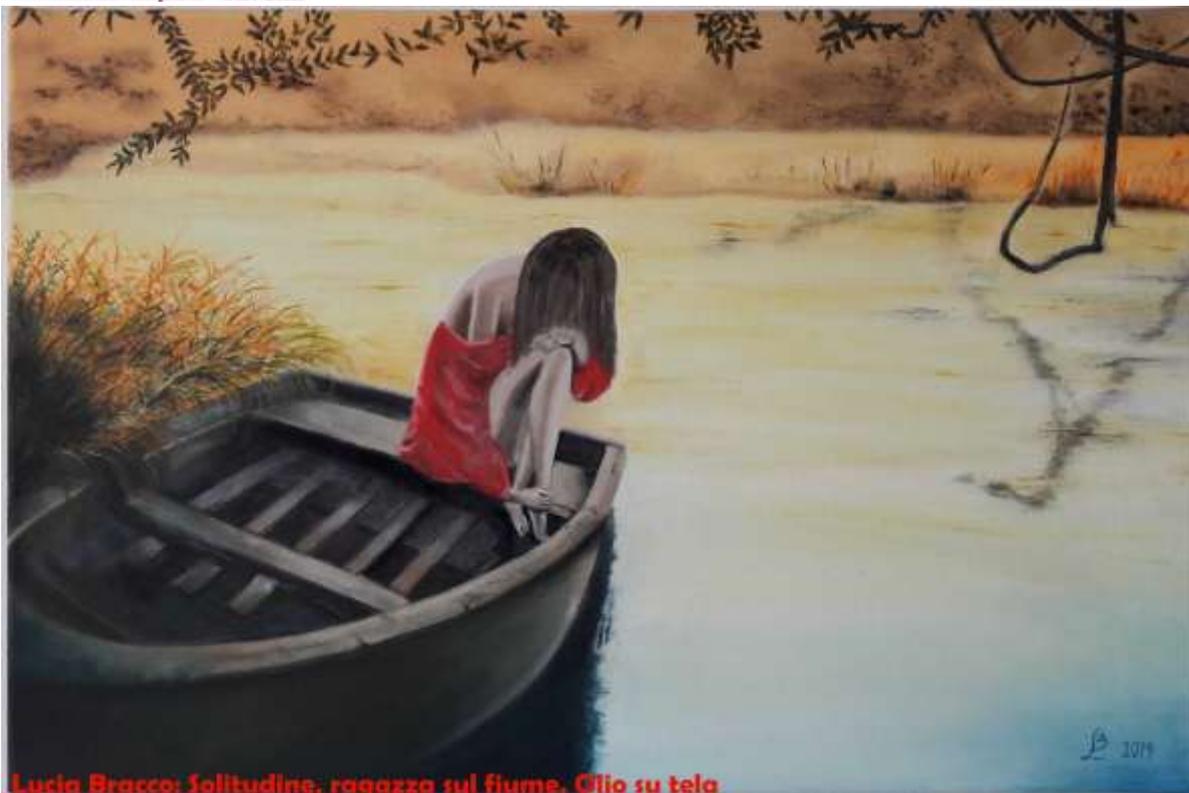
Bracco, artista poliedrica, funambolica, ha sempre amato l'arte, nelle sue più differenti tipologie impegnandosi a disseminare, con diverse tecniche, il suo "segno" e la sua fantasia. Al termine dell'impegno lavorativo, ha finalmente potuto coltivare completamente questa sua antica passione, frequentando con assiduità corsi di disegno a vari livelli: acquarello, pittura ad olio, ceramica. I suoi dipinti vivono tra finzione e realtà e non disdegnano una vena narrativa, sempre risolta in chiave personale e moderna. Quadri come istantanee amatoriali di emozioni, con echi esotici e richiami a trame poetiche dell'Oriente, contorni

netti come fossero, financo, trattati col bisturi, trasparenze sfuggenti seppure rigorose. Sulla tela abbiamo visioni tra mito, sogno, realtà con affioramenti, in qualche modo, dalla classicità. La metodologia della Bracco è in apparenza semplice, misurata, però mai banale, sempre inequivocabile, giocata tra introspezione, analisi interiore e una certa vena ironica, a volte mordace, caratteristiche che sanno rendere appieno la realtà nelle sue figure e nei vari soggetti concepiti e rappresentati. Dai suoi quadri emerge il bisogno di comunicare, con sé e gli altri, nuove idee e fantasie oniriche, ma con una certa austerità tra forma, colore,

immagine. Grazie a fortunate intuizioni ci regala emozioni, suggestioni, financo trepidazioni sempre nuove, lasciando da parte l'indifferenza, non disdegnando, come ho già ricordato, un dialogo sull'uomo, la natura, il mistero.

(Silvia Bottaro)

La Segreteria
Associazione
"R.Aiolfi", no
profit Savona
via Boselli, 6/3
17100 Savona
3356762773
ass.aiolfi@libe
ro.it [http://
aiolficultura.bl
ogspot.it](http://aiolficultura.blogspot.it)



Lucia Bracco: Solitudine, ragazza sul fiume. Olio su tela

AL CAMPO MARTE DI ALTEC PARTONO I TEST SIEROLOGICI AI VOLONTARI E DIPENDENTI ANPAS

Anche i volontari e dipendenti delle Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte si stanno sottoponendo, su base volontaria, ai test sierologici e virologici programmati dalla Regione Piemonte e Agenzia Spaziale Europea, grazie all'attivazione di un laboratorio mobile ospitato nell'hangar Campo Marte di Altec, in corso Marce a Torino.

Il laboratorio è collegato al sistema sanitario nazionale e alla piattaforma

Covid-19 della Regione Piemonte. Gli esami sierologici, condotti da medici e biologi molecolari arrivati dal Belgio, daranno esiti in tempo reale e permetteranno al personale Anpas di proseguire in sicurezza tutte le attività connesse all'emergenza Covid-19 e continuare a garantire tutti i consueti servizi sanitari e di soccorso in emergenza sul territorio.

«Ritengo importante la possibilità che è stata data alle Associazioni Anpas dalla Regione Piemonte – commenta il presidente di Anpas Piemonte, An-

drea Bonizzoli – Lo screening sierologico sui nostri operatori è un altro rilevante tassello nella lotta che ci vede impegnati a contrastare la pandemia provocata dal Covid-19. Ringraziamo la Regione Piemonte per l'opportunità data e soprattutto grazie ai nostri volontari e dipendenti che tanto si sono spesi in questo difficile periodo».

Il laboratorio mobile denominato B-Life (Biological Light Fieldable Laboratory for Emergencies, laboratorio biologico leggero portatile per emergenze) è stato allestito a Torino grazie a una missione

dell'Agenzia Spaziale Europea, dell'Università Cattolica di Louvain e con il supporto del Governo lussemburghese e del Rotary internazionale per eseguire gli esami su personale di organizzazioni di volontariato e dipendenti di aziende che in questi mesi hanno svolto servizi pubblici essenziali.

Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale Piemonte
Mob. 334-6237861 -
Tel. 011-4038090 -
Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@anpas
.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it





CELIVO, CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE GLI SPRECHI E FAVORIRE LA CIRCOLAZIONE DI BENI ANCORA IN BUONE CONDIZIONI, HA ATTIVATO QUESTO PROGETTO

AZIENDE, ASSOCIAZIONI

L'ente che ha beni in buono stato da donare può contattare Celivo che si occuperà di ricercare uno o più beneficiari tra gli enti di terzo settore. Alcuni esempi di beni donati dalle imprese in questi anni: arredamento da ufficio, computer, stampanti, beni fuori produzione, scarti di magazzino, beni prossimi alla scadenza, etc.

PRIVATI

Le persone che hanno beni in buono stato possono donarli agli enti di terzo settore. Alcuni esempi di beni donati dalle persone in questi anni: arredamento, elettrodomestici, etc.

CELIVO si occupa di favorire lo scambio di beni in buono stato a vantaggio del mondo del volontariato, occupandosi della raccolta delle informazioni, della ricerca dei beneficiari, della mediazione tra donatore e beneficiario, della verifica finale dell'avvenuta donazione.

HAI DEI BENI? VUOI DONARLI?

Info www.celivo.it

Registrati all'Area Riservata del Celivo, Compila i campi nel "Ti Serve? Mi Serve!" e prenderemo in carico la donazione.

Per ulteriori informazioni scrivi a donazioni@celivo.it lasciando i tuoi contatti o chiama **010 5956815**



Polo d'Infanzia 0-6
Città Domani

OPEN DAY

vieni a trovarci per
conoscere la nostra scuola d'infanzia
e le nostre insegnanti

VENERDÌ 3 LUGLIO 2020 - ORE 18.30

SABATO 4 LUGLIO 2020 - ORE 10.00

SABATO 4 LUGLIO 2020 - ORE 18.30

VISITE SU APPUNTAMENTO

se sei interessato chiama il numero 349.0588294
(Giovanna) e prenota il tuo posto



VIA DEL SACRO CUORE - SPOLETO



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)